# LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 16 Febbraio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 40

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18: mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.


## *A giovedì grasso!*

Altro che *chiassata carnevalesca*, (come certi Corrispondenti preannunziavano) svaporabile sabato sera con un voto politico! Altro che uno sfogo breve di ira repubblicana e di socialismo utopista, come credevano pur le affollate tribune di Montecitorio! Sua Eccellenza Zanardelli, udito il Consiglio dei Ministri e aderendo al desiderio del Collega Generale Ottolenghi, preferì che fosse discussa ampliamente la mozione anti-militarista, invece del brusco rinvio al bilancio della guerra, che un Corrispondente, al solito bene informato, affermava sicuro, affinchè, pel privilegio della medaglia, Repubblicani e Socialisti non avessero ad offendere l'Esercito nell'aula parlamentare, quando, poche ore prima, il Questore di Roma aveva vietato un pubblico Comizio contro lei cosdette *spese improduttive*.

***

Sua Eccellenza Zanardelli, e tutte le altre Eccellenze primarie e secondarie, non impedendo la libertà della tribuna, diedero prova di fiducia nella lealtà della Maggioranza della Camera. Dunque sulla *mozione Mirabelli* a Montecitorio si darà accademia ai primi Oratori inscritti, altri essendosi aggiunti sabato quando si udì che la mozione era presa sul serio. E poichè oggi, lunedì, siamo all'usato ritornello delle *interpellanze*, alla mozione saranno dedicate le sedute di martedì e mercoledì, e v'ha chi pronostica che il voto lo si avrà soltanto *giovedì grasso*.

***

Curioso che il presentatore della mozione sia l'on. Mirabelli, il cui nome significherebbe *meraviglia di guerra!* Di nessuna sorpresa poi che il Mirabelli con maggior acerbità di accuse attaccasse l'Esercito, di quella del successivo Oratore on. Ferri, che parlava pel gruppo socialista! Per demolire i Partiti popolari si dan la mano tanto nelle massime come nelle minime assemblee. E sabato di fronte a due Oratori anti-militaristi, un solo Oratore, l'on. Fazio, combattè strenuamente contro la mozione, che col pretesto del bilancio, tende a ben altro, cioè a niegare omaggio di riconoscenza ad uno dei fattori dell'Italica unità, per idolatria del garibaldismo e per la Leggenda, dimenticando molte pagine gloriose della Storia del nostro Risorgimento!

***

Al cuore de' buoni Italiani deve dolere che nell'aula di Montecitorio, per entusiasmi faziosi, si osi irriderè oggi a ciò che persino agli stranieri apparve miracolo, cioè l'epopea della nuova Italia. Ma alle tristi facezie del Todeschini (interrutore dell'on. Fazio e provocatore di scandali nell'ebbrezza dell'impunità provvisoria che la medaglia gli assicura sino a Sessione chiusa) ed alle impertinenze del coro repubblicano-socialista, Oratori valenti risponderanno. E alla voce di quelli Oratori, i buoni Italiani, fuori dell'aula, faranno èco applaudendo all'Esercito.

***

Per l'ultima settimana di Carnevale veramente è strano vedere i nostri Onorevoli assistere a simile accademia! Però se domani, mercoledì e giovedì nemmeno l'accademia anti-militarista li avrà spinti a Roma, rimarrà nella Cronaca questo fatto: di cinquecento-otto Onorevoli, dugentocinquanta fecero i sordi alla chiamata a raccolta, e alla ammonizione coi loro nomi pubblicati sulla *Gazzetta ufficiale*.

Per conto nostro, ci faremo un dovere di conoscere con precisione quale sarà stato in questi giorni burrascosi il domicilio dei Deputati friulani. Sanno già che cosa potrebbe avvenire dopo l'accademia di martedì e mercoledì, e dopochè avrà Sua Eccellenza Zanardelli parlato sulla parte politica della mozione e Sua Eccellenza Ottolenghi sulla parte tecnica, e ciò sapendo, si aspetta che eglino siano pronti all'appello pel voto finale.

Non v'ha dubbio, nella Cronaca del Parlamento italiano rimarrà famoso, nella Sessione carnevalesca 1903, il *giovedì grasso*. G.

## Le condizioni degli italiani a Zara.

*Zara*, 14. Questa mane la polizia ha sciolto l'*Unione Zaratina*, perchè la sala da ballo dove si tenne la festa annuale era stata fregiata di due ritratti dei reali d'Italia, cosa che si faceva tutti gli anni.

Dopo 30 anni di lotta per conservare il carattere italiano in città, questo è il momento più terribile che si ricordi. Zara è inondata di spie. A chi passeggi la sera, sembra di essere in città ove sia stato proclamato lo stato d'assedio. Gendarmi con baionetta inastata vengono mandati a pattugliare, a tre a tre, fra la gente!...

## Parlamento Nazionale

*Seduta del 14 febbraio.*

**CAMERA.** — *Presiede Biancheri.* — Mirabelli, a nome anche dei deputati Socci, Chiesi ed altri, svolge la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a proporzionare le spese militari alla potenza economica del paese, ad iniziare la graduale trasformazione degli attuali ordinamenti militari in altri più consentanei allo spirito nuovo dei tempi e dei bisogni della difesa nazionale ».

Egli propugna la nazione armata, sull'esempio della Svizzera. Il suo lungo discorso è ascoltato con interesse, e spesso interrotto per talune affermazioni troppo crude.

Fazio lo confutò, provocando a sua volta interruzioni all'estrema sinistra.

Segue Ferri, che approva la mozione.

### La commemorazione di Umberto.

*Roma*, 15. — La commemorazione funebre di Re Umberto, anzichè il 29 luglio, si farà il 14 marzo d'ogni anno.

## Una questione risolta.

e definitivamente, è quella delle tre potenze Germania, Inghilterra e Italia, colla Repubblica del Venezuela. Il protocollo con cui la repubblica s'impegna di pagare le idennità precisate nei reclami di sudditi italiani, tedeschi e inglesi, è stato firmato; e di conseguenza levato il blocco, che le tre potenze avevano stabilito intorno alle coste venezuelane.

## I Comitati macedoni disciolti.

*Sofia* 14. — La notte scorsa il Governo sciolse tutte le Società macedoni del principato e i Comitati di Zonceff e Staniceff, sequestrandone i libri. Furono arrestati Micheilovski, Zonceff, Nicoloff, Staniceff e parecchi altri membri dei due Comitati.

***

Questo scioglimento dei comitati macedoni, e l'arresto dei capi, infrenerà il movimento e le apprensioni?... Non ci pare vano sperarlo; non tanto per il fatto in sè, quanto perchè esso dimostra come l'azione combinata della Russia e dell'Austria deve aver sortito il suo effetto presso il principe di Bulgaria, che sembrava finora propenso a favorire questo movimento di sollevazione balcanica contro la Turchia.

## Da Trieste.

### Pellegrinaggio di socialisti

### 30,000 partecipanti.

*Trieste* 15. — Il pellegrinaggio organizzato dal partito socialista, colla partecipazione di tutti i ceti della popolazione, riuscì grandioso, imponentissimo e ordinatissimo. Il corteo si svolse in tre grandi linee: dal Campo San Giacomo, dalla Piazza Barriera e dalla Piazza dell'Ospitale, per congiungersi sulla strada dell'Istria e proseguire fino a Sant'Anna dove si trova il Cimitero.

Al Cimitero questa gran massa di popolo sfilò dinanzi al monumento e le corone — una sessantina — erano ricevute in consegna da apposito Comitato.

Il segretario Pittoni disse brevi parole di saluto alle vittime.

L'immenso corteo si sciolse ordinatamente, senza alcun incidente. L'ordine era affidato esclusivamente ai 600 fiduciari nominati dai socialisti. Più di 30 00 persone al corteo.

## Da Venezia.

**— Il Battesimo ufficiale del nuovo giornale.**

15 *febbraio.* — Oggi ebbe luogo, al Grand *Hôtel Britannia*, l'assemblea degli azionisti del Giornale di Venezia.

Vi noto fra gli altri i Senatori Michieli, Papadopoli, Ceresa, gli onorevoli Pascolato e Brandolin, il Sindaco Grimani, gli assessori Gosetti, Bombardella e Ravà, il comm. re Suppiej Presidente della Camera di Commercio, il Conte Andrea Marcello, Presidente del Civico Ospedale, i sigg. cav: Baldin, Rocca, Lucca Carminati, Stuky, il conte Girolamo Marcello, il cav. Paolo Errera, il sig. Ugo Trevisanato, il cav. Walter, il conte Brando Brandolin, il cav. Rietti il sig. Vianello, il cav. Scarpa, il cav. Grassini, l'avvocato Testolini, il nob. Luigi Lucchesechi, il rag. Scarabellin. Seguì all'assemblea un banchetto di cinquanta coperti, al quale intervenne tutta l'Amministrazione e Redazione del Giornale. La riunione si chiuse alla sede del giornale con una visita alla nuova tipografia ed agli uffici.

# Cronaca Provinciale

### S. DANIELE.

**— Vandalismi pericolosi e dannosi.**

Venerdì alle 21.30, istantaneamente mancò la luce elettrica e l'intera città rimase nelle tenebre. Il personale della Società Elettrica, dopo minute ricerche che sulla conduttura principale dell'alta tensione, a metà circa tra la stazione generatrice e le stazioni di trasformazione, era stato accavallato un lungo filo di ferro per modo che l'elettricità si scaricava a terra. Non si sa ancora da parte di chi sia stato commesso il vandalico atto, non mai sufficientemente biasimato, perchè avrebbe potuto produrre gravi pericoli al personale adetto alle officine della Società, gravi guasti al macchinario e, data la tensione della corrente che percorre la linea (2000 Volt.), la fulminea morte di chi per mala ventura avesse toccato il malaugurato filo, un capo del quale metteva sulla strada.

L'opera delittuosa di questi ignoti vigliacchi, ha sinistramente impressionato il nostro paese civile, e tutti vorrebbero che un esemplare castigo si potesse dare agli autori d'un fatto così basso e biasimevole.

**— Fiori d'arancio.**

La buona e simpatica signorina Maria Peressini ha giurato fede di sposa, ieri, all'egregio giovane sig. Cristofoli Carlo di Meretto.

Congratulazioni colla famiglia del sig. Francesco Peressini, ed auguri fervidissimi agli sposi. *Apio*

### AVIANO.

**— Carnovale allegro.**

*13 febbraio.* (*Ritardata*). Ieri, si ebbe nel nostro Sociale un'altra serata deliziosissima.

Negli intermezzi della recita data dalla compagnia Ogheri-Muchetti, i fratelli signori Gasparinetti di Pordenone, l'uno pianista egregio, violinista l'altro di fama non comune, unitamente al sig. Benetazzo Floriano baritono di quì, ci deliziarono col canto e coi concerti. Il sig. Benetazzo cantò accompagnato dal piano, *l'Ideale*, del Tosti, il *Di Provenza ...!* nella *Traviata* del Verdi e la romanza *l'Ho perduta* di Fabio Campana, meritandosi entusiastici applausi; cosicchè fu bissato e chiamato più volte al proscenio. La voce del sig. Floriano Benetazzo è armoniosa e forte e l'espressione animata. Il piano ed il violino suonarono la Sinfonia della *Norma*, il Preludio della *Traviata* (a-solo per violino) la Sinfonia del *Barbiere di Siviglia* riscuotendo fragorosi applausi.

L'esecuzione al tutto perfetta, dimostra nei signori Gasparinetti un particolare amore ed una vera vocazione per l'arte musicale; e noi facciamo loro le congratulazioni più sincere ed i più caldi rallegramenti e ci auguriamo di vederci da loro qualche altra volta onorati. (*Gigi*)

### LATISANA.

**Il Consiglio di Prefettura ha dato ragione al Consiglio Comunale.**

*14 febbraio.* — Avete stampato alcune corrispondenze di polemica a proposito di una deliberazione del nostro Consiglio comunale che dava torto al Presidente della Congregazione di Carità dott. Ambrosio; e riassunto il ricorso del presidente medesimo al R. Prefetto.

Ora ecco che io vi comunico la motivata deliberazione del Consiglio di Prefettura, che dà torto all'Ambrosio e ragione al nostro Consiglio comunale:

Ritenuto che sebbene sia più consentaneo ai fini pei quali furono istituite le congregazioni di carità, che vengano loro affidate dai comuni, per la libera erogazione, le somme stanziate a scopo di beneficenza, e sia desiderabile che a ciò si ispiri anche il comune di Latisana, come fanno del resto la massima parte dei comuni della provincia, «non può però disconoscersi che le L. 3000 onde trattasi, essendo state stanziate in bilancio; non per sussidio alla congregazione di carità, ma per sussidi ed elemosine ai poveri, non è in facoltà della congregazione medesima di reclamarne il versamento *e che la giunta municipale non esorbitò in alcun modo deliberando il sussidio alla famiglia Cigaina*.

Ritenuto che caduta la censura fondamentale mossa dal sig. Anbrosio, cadono anche le altre che ne sono la conseguenza, onde non è d'uopo indugiarsi nell'esame loro;

Ritenuto quindi che la deliberazione consigliare del 27 dicembre 1902 «è incensurabile» in quando con «l'approvazione dell'operato della giunta municipale» si intese di esprimere «un voto di fiducia alla medesima»;

Ritenuto però che se il Consiglio poteva esprimere la propria fiducia nella g. m., non poteva il Sindaco nel mettere in votazione la proposta approvazione, dichiarare che l'espressione di fiducia nella G. M. equivarrebbe ad un biasimo al presidente della Congregazione di carità, perchè le Congregazioni di carità non sono poste dalla legge rispetto ai consigli comunali in condizioni di dipendenza tali da autorizzare da parte dei consigli, voti di biasimo ad esse, od a qualcuno dei loro componenti;

Ritenuto tuttavia che dal verbale non risulta che il Consiglio abbia inteso di esprimere biasimo al presidente della Congregazione di carità, mentre chiaramente dichiarava la fiducia nella G. M. e che perciò in questa parte la deliberazione non sia stata viziata dalla dichiarazione del Sindaco;

Ritenuto quanto alla II parte della citata deliberazione che essendo l'oggetto della medesima così concepito: « sulla interpellanza del cons. Ambrosio relativa alla destinazione del fondo sussidi ed al sussidio concesso alla famiglia Cigaina Luigi » il Consiglio non poteva deliberare sulla misura del sussidio da corrispondere alla Congregazione di carità e sul fondo da lasciarsi a disposizione della G. M.;

Ritenuto quindi che la deliberazione in parola sarebbe in questa parte viziata di nullità, per violazione dell'art.o 265 della legge c. e. p.

«Ritenuto però che l'annullamento che venisse pronunciato per difetto di forma non impedirebbe al consiglio di deliberare nuovamente negli stessi sensi ed alla Giunta di tenere a sua disposizione la somma che credesse»; che essa acuirebbe certamente l'antagonismo fra Consiglio e Congregaz. di Carità e che da ciò potrebbero originare conseguenze spiacevoli « fors'anco una maggiore riduzione del fondo già assegnato alla congregazione »;

Ritenuto che la constatazione dei sussidi impegnati è puramente constatazione di un fatto esistente, più che parte di deliberazione soggetta ad approvazione od a riprovazione;

Ritenuto quindi che l'annullamento suindicato non avrebbe conseguenze pratiche utili;

« Per le premesse considerazioni il Consiglio di Prefettura fu di parere, da me (è il R. Prefetto che scrive) pienamente condiviso », che nè la prima, nè la seconda parte della mentovata deliberazione, » quest'ultima anche per ragione di convenienza, siano da annullarsi.

### FAGAGNA.

**— Conferenza per gli operai.**

15 *febbraio.* Verso il meriggio d'oggi, l'operaio sig. Pinzani Riccardo, Torinese, per incarico della Società muratori ed affini della vostra città, ha tenuta nella sala Baschera una conferenza sull'utile e la necessità dell'organizzazione. Assistevano oltre un centinaio fra muratori, manovali ed altri operai emigranti. L'oratore dopo aver dimostrata l'utilità dell'organizzazione di tutti i lavoratori per il loro elevamento morale e materiale, fa voti perchè abbia anche qui a sorgere una sezione della Federazione generale italiana, fra gli addetti alle Arti Edilizie, ed enumera allo scopo tutti i vantaggi che godono gli operai i quali di essa fanno parte.

### MANIAGO.

**— Disaccordi... musicali.**

*(p. r.)* — In seno alla locale Società filarmonica ci sono malumori. Tanto il segretario che i Consiglieri sono dimissionari. Perchè? Pare che anche fra i suonatori non ci sia quell'accordo ch'è necessario perchè le istituzioni si reggano.

Della Banda musicale, Maniago ha bisogno, come bisogno ne han tutti i centri importanti. Perciò dico che si dovrebbe fare in modo che la Società nostra si rinvigorisca, anzichè abbandonarla apaticamente e lasciarla andare in isfascio.

### TARCENTO.

**— Onorificenza.**

*(Z).* = Vi segnalo con vivo piacere che la Società Nazionale dei Chimici e Farmacisti con sede in Palermo, ha conferito il titolo di *Socio corrispondente e la medaglia d'oro* all'esimio Sig. D.r Gio. Batta Serafini, Chimico-Farmacista di quì, per il suo liquore *antistrinnoso* (contro il gozzo).

Congratulazioni sincere all'egregio uomo, il quale alla bontà d'animo e gentilezza dei modi, unisce un non comune ingegno.

In una vetrina della sua farmacia vi è esposto la medaglia ed il diploma.

---

APPENDICE 13

## *Lo sfregiato.*

*Romanzo storico*

*di*

*Prof. PIETRO ANDREATTA.*

— Veglierò io fino a tanto che vedrò acquetati l'odio e la sete di vendetta. Babbo Geromme e lo Sfregiato tentarono una volta d'assassinare il padre d'Ugo, ma portano tutt'ora l'impronta della loro arditezza. Sono già corsi 20 anni e vivono ancora! Riapriremo la partita e aggiusteremo i conti. »

I servi del castello furono distribuiti lungo la via che conduceva a S. Daminiano, appostati, coll'archibugio fra le mani, per la salvezza de' loro amati padroni. Quando Antonio stava per rientrare al castello, il vento di tramontana si era alzato ed una pioggerella minuta incominciava a cadere monotona ed incessante. Dati alcuni ordini, armatosi per bene, uscì di nuovo per vegliare sul suo padrone, e cammin facendo pensava:

— Meno male che il conte Ugo, dietro mie indicazioni, può prendere la linea del bosco, per entrare dalla postierla, passando per la cruna del Ragno, e così le parti esterne del castello rimarranno come fosse tuttora disabitato... Ma quegli uomini sanno dell'arrivo della contessa Erminia e del conte Ugo... Che tenteranno?... Se ne posso prendere uno questa notte, voglio tagliargli le orecchie ed il naso!... Sì... ma poi se mi ammazzassero? Via... non c'è pericolo, sono troppo vili... E poi, che male ci sarebbe? Sicuro che sarebbe male... sfido io..

Ma cosa diavolo, viene a far qui il conte Ugo...

Perchè ci viene?.. Chi gli ha detto di venire?... Non doveva venire... Gliene è venuta la voglia tutto ad un tratto... Almeno il Marchese suo padre mi consultava, prima di fare un passo... Questo no... Un bel momento egli mi dice: — Ehi, Antonio, domani andremo nel tal luogo — e basta; e se io faccio le mie obbiezioni... ma sì, chi gli resiste? è tanto buono e caritatevole! non sembra davvero discendere dalla vecchia famiglia d'Angoras... i vecchi... i vecchi... e che uomini!... Tutto si sfascia a questo mondo!

Così fantasticando era già a mezza via, si arrestò, salì di nuovo il suo castagno, e messosi a a cavalcioni disse:

— Attenderò qui. »

Della pioggia e del vento non si ricordava neanche, aveva visto altri tempi ben peggiori di questo...

— Aspetterò, e frattanto leggerò nella memoria la mia vita di servizio... Quaranta anni!... Ma.. ma!... qualcuno si avanza, sento laggiù nel sentiero lo scalpitare di più cavalli... devono essere loro...

Difatti, poco tempo dopo due ombre a cavallo bene inferraiolate passarono... Non molto lontana da loro un'ombra a piedi li seguiva... e nascondendosi fra pianta e pianta sostò anche sotto il castagno dove stava accovacciato Antonio, al quale era venuta la voglia di scariscargli addosso il suo pistolone; ma in un baleno l'uomo si era dileguato. Antonio scese, camminò carponi nel bosco, e ad un tratto si trovò, come abbiamo veduto, dinnanzi allo Sfregiato.

***

I nostri due viaggiatori stanchi, scesi da cavallo, si sbarazzarono dei mantelli resi pesanti dalla pioggia, entrarono nelle stanze, all'uopo preparate dalla servitù arrivata il giorno prima. La camera in cui posero piede, nel caminetto della quale crepitava un bel fuoco, presentava un aspetto tutt'altro che allegro. Le pareti erano di una tinta rossocupo, alcuni seggioloni dall'altra spalliera foderati in marocchino rosso, un tavolo, e su questo una lampada ad olio a tre fiamme.

— Eccoci nel castello — disse Ugo, rompendo il silenzio. — Se non fosse stata la curiosità che mi ha spinto, e più ancora il dovere, verso un antenato, certo non sarei venuto a inerpicarmi fra questi massi, ed a vivere fra queste mura gelate.

— A me piace — rispose Erminia. — Godrò in questa quiete, in questo silenzio, nella poesia di quest'ambiente.. Vedrai, Ugo, che le nostre giornate correranno tranquille, e quando entrerà fulgente il sole da questi grandi balconi a portare la luce e la vita fra questo severo e silente maniero, allora mi saprai comprendere.

— Guarda, guarda! E' tutto chiuso a catenaccio.

— Perchè ciò? E non solo a catenaccio, ma i catenacci sono pur essi chiusi a chiave... Buono!... che vuol dire? Non si ha obbedito ai miei ordini!... Ma questo è troppo! Dov'è Antonio che non si fa vivo?... Chi c'è di là?...

La porta del salotto si aperse:

— Che desidera, signor Conte?

— Giusto voi, Antonio. Che cosa significa questo tener chiuso, mentre avevo ordinato di aprire e dar aria ai locali?

— Le dirò eccellenza...

— Non voglio scuse.

— Non dirò scuse, ma ragioni.

— E quali ragioni vi possono essere, per mancare agli ordini del padrone?

(Continua).

## CIVIDALE.

### Guardia campestre ferita mortalmente.

### Delitto, o tentato suicidio?

*15 febbraio.* — Alle 5 di stamane chiamato d'urgenza, il medico dott. F. Accordini accorreva colla massima sollecitudine ai casali di S. Pantaleone e precisamente nella casa n. 137, ove giaceva, mortalmente ferito, Nardini Giuseppe di Giuseppe e di Rossi Caterina d'anni 28, guardia campestre.

Dopo diligente esame, il dott. Accordini ha constatate due ferite d'arma da fuoco, una sotto il mento ed una alla tempia destra, tutte due prodotte da palle di rivoltella del calibro N. 8. Nessuno dei due proiettili è uscito dalla cavità cranica.

Sebbene le ferite sieno mortali e i fenomeni cerebrali molto spiccati e molto gravi le condizioni generali del paziente per la grave emorragia, pure, il ferito racconta che la sera innanzi era stato all'osteria di Pietro Cozzarolo in Fornalis e che di là era uscito alquanto alticcio, non però ubbriaco, che dopo aver girato per la campagna vicina fino alle dieci, rincasò per la cena. Alle due e mezzo usciva momentaneamente per attendere ai suoi doveri percorrendo un sentiero di campagna che dal villaggio di Gagliano mena alla Conceria Vuga ove era giunto a metà strada, quando venne proditariamente assalito da due individui, giovani entrambi e molto robusti, vestiti alla contadina, ma bendati da una maschera. Il più forte lo tenne stretto al suo petto, in fino a che l'altro, dopo di averlo disarmato della rivoltella, colla stessa gli esplodeva a bruciapelo due colpi, dopo di chè sarebbero fuggiti.

Sul luogo si recarono il Pretore dott. U. Pezzotti e il maresciallo dei carabinieri per le constatazioni di legge. Venne pure informata telegraficamente la R. Procura di Udine.

Abbiamo più sopra narrato il racconto che fa il moribondo Nardini; ma l'autorevole parere del medico escluderebbe il tentato omicidio, essendo molto probabile che si tratti di suicidio, prima di tutto per il modo con cui si presentano le ferite e poi perchè manca assolutamente ogni vestigia di colluttazione sul luogo ove si sarebbe svolto il triste fatto.

Le voci, poi, sono varie: si dice, per esempio, che aggressori della guardia possano essere due giocolieri che il Nardini avrebbe disturbati mentre coi loro giuochi accalappiavano i gonzi sul mercato; ma la cosa cade da sè quando si sappia che ad elevar la contravvenzione ai due, fu l'altra guardia, non il Nardini. Questi avrebbe precisato meglio la cosa: da qualche sera, nell'orto di sua sorella, si rubacchiava. Egli perciò la notte di sabato si recò a passarla in casa della sorella per fare la guardia. Udì verso le due e mezza tre il cane abbaiare; uscì, cercò e come fu davanti una siepe i due sconosciuti sbucarono improvvisi e l'aggredirono.

**— Il veglione di iersera.**

Ci si informa che il veglione di ieri sera, sebbene non vi fosse numerosissimo il concorso, pure riuscì splendidamente.

**— Forno Cooperativo.**

Anche l'Adunanza di oggi (in seconda convocazione) degli azionisti del Forno, è andata deserta per lo scarso numero degli intervenuti.

**— Per la prossima quaresima**

s'annuncia un corso di conferenze che dovrebbero tenersi nella nostra città a beneficio del Patronato Scolastico. E' già assicurato, fra altro, l'intervento del prof. Fracassetti e del prof. Marchesi del r. Istituto Tecnico di Udine.

Altre conferenze verrebbero pure tenute per opera della Società Operaia, e ciò per sopperire in qualche modo alla Scuola popolare superiore che, per la stagione troppo innoltrata, non si trova più modo di effettuare.

**— Critiche retrospettive.**

*14 febbraio.* Se si avesse sottoposto ai riflessi del Consiglio Comunale la proposta Graigher, che offriva di completare la III. strada di accesso alla stazione, cedendo al Comune per quattromilla lire parte del suo cortile così detto del portone, forse sarebbe sorta l'idea di lasciare intatto il giardino ex Carbonaro, senza fare la quarta strada.

— Giardino, Giardino! Si grida da certuni!!

E qual più bel giardino era per la nostra cittadina quello appunto del parco ex Carbonaro, col portone verso la piazza della stazione e con altro portone che si avrebbe potuto fare sul Borgo S. Pietro presso il locale Pasini, mediante opportuno sottoportico, senza demolire locali. Si aveva così il giardino bello e fatto, colle ajuole e piante ombrose, e colla possibilità di vendere bene i fondi extra mura.

Ed ora avremo una larva di giardino -strada, come disse la *minoranza* del Consiglio, bislungo, da mezzodì a tramontana, e fuori mura da levante a ponente, con un semenzajo di spese: poichè fin' ora non si è fatto che demolire, e coll'acquisto del locale inutile pel Comune, avendolo affittato, coi lavori di demolizione ed altro, abbiamo speso circa 50 mila lire.

*Forumjuliensis.*

## CODROIPO.

**— La conferenza del dott. Buttazzoni.**

*15 febbraio.* — Oggi a Goricizza, per iniziativa di quel Circolo Socialista ha avuto luogo la Conferenza dell'avv. D.r Pietro Buttazzoni sul tema: *Un saluto agli operai emigranti.* La Conferenza era stata fissata alle ore 7 pom. nella sala della Trattoria Tam; ma essendo uno dei Tam ammalato, fu tenuta nel Cortile del sig. Zorzi ed antecipata di due ore. E fu bene, perchè tutta la moltitudine di gente accorsa ad ascoltare la parola del Conferenziere socialista, non avrebbe trovato posto nella sala. Molti, non resi edotti del cambiamento dell'ora si recarono a Goricizza a conferenza finita, fra i quali tre compagni di Udine, qui arrivati col treno delle ore 6 pom.

Nel cortile del sig. Zorzi era stato eretto un palco, sul quale presero posto l'avv. Buttazzoni, due compagni ed il vostro corrispondente.

L'operaio Pradolini, un simpatico giovanotto con la cravatta rossa fiammante, presentò il conferenziere con opportune parole.

L'avv. Buttazzoni esordisce ringraziando chi lo presentò e spiegando lo scopo per cui egli è venuto, quello cioè di porgere un saluto agli operai emigranti, la cui sorte gli sta tanto a cuore. Descrive l'impressione di dolore che si pvova nel vedere partire dalle stazioni ferroviarie i numerosi proletari, verso paesi stranieri; combatte l'attuale ordinamento sociale che egli accusa di essere la causa diretta di tante miserie; fa la storia delle Società passate, e del loro successivo mutarsi.

Anche la Società attuale, dice, si muterà, ad opera del socialismo — che vi riescirà senza spargimento di sangue, senza guerre, senza rivoluzioni, ma con l'organizzazione, e colla scheda elettorale, contro le quali non valgono nè spade, nè cannoni.

Ritorna al tema dell'emigrazione, e, parla a lungo; raccomanda caldamente l'organizzazione e conclude:

— Verrà un giorno in cui ci troveremo in gran numero, formeremo legioni, alcune legioni partiranno dalle alpi, altre dal mare, per incontrarsi in Campidoglio, e là, al suono del fatidico inno dei lavoratori, impianteremo sul palazzo dei Cesari la bandiera della redenzione.

Il discorso, fu spesso interrotto da fragorosi applausi.

Terminata la conferenza, la folla si sciolse al canto dell'inno dei lavoratori. Ordine perfetto.

**— La veglia della scorsa notte.**

La veglia danzante organizzata dalle Società riunite: Operaia ed Esercenti, a scopo di beneficenza, ebbe luogo la notte scorsa all'*Albergo Roma* e l'esito superò l'aspettativa. Parteciparono oltre un centinaio di soci; numerose le signore e signorine. A mezzanotte ebbe l'uogo l'estrazione di 10 premi. Gentili signorine si prestarono alla vendita dei biglietti, i quali in numero di mille furono completamente esauriti. Le danze si protrassero animate fino alle ore 6 di stamane. Bene l'orchestra diretta dal sig. Santuzzo, applaudita più volte. La polka *Flora* del nostro concittadino Paschera fu ripetutamente bissata.

Ottimo il servizio di *buffet* e della cucina dell'*Albergo Roma.*

Ignoro ancora l'esito finanziario; credo però che un centinaio di lire almeno andranno devolute a benefico scopo. E per la prima festa, non è poco.

A sabato, la seconda; e questa avrà luogo nella sala dell'Albergo *al Leon d'oro* con l'altra orchestra cittadina.

## PAGNACCO.

**— Incendio.**

Sabato, a Castellerio si sviluppò un incendio nella stalla e casa di certo Menessini Luigi falegname. Prima ad accorgersene fu certa Maria Gregorutti Botto. Il di lei marito fe' suonare campana a martello: dal che il pronto accorrere dei terrazzani, la cui opera valse a limitare il danno a circa L. 800.

## RACCOLANA.

**— Lavoro comunale impedito. — Arresto e denuncie.**

Le Giunte municipali di Raccolana e Chiusaforte avevano stabilito che si facesse uso delle piante di un bosco comunale, per alcuni lavori di restauro del ponte in legno sul fiume Fella.

Ciò non garbò ai frazionisti di Raccolana; i quali, riunitisi in numero di duecento circa, fecero ostilissime dimostrazioni contro il sindaco di Raccolana che aveva disposto il taglio delle piante ed il trasporto del legname sul luogo del lavoro.

Recaronsi i turbolenti con grida, ingiurie e minaccie sul luogo, e riuscirono a far sospendere il lavoro.

Del fatto furono avvertiti subito i carabinieri che a stento poterono sedare il tumulto e tranquillizzare i dimostranti, i quali insistevano nelle grida ingiuriose e minacciose, quantunque violentemente avessero ottenuto il loro intento.

Intanto l'arma procedette all'arresto del ritenuto promotore della dimostrazione, certo Pietro Della Mea fu Giovanni di Raccolana, che fu deferito all'autorità giudiziaria insieme ad altri che vi presero parte più attiva e clamorosa.

## MANZANO.

*14 febbraio.* — Il D.r Alberto Carnelutti, che fu per parecchi anni medico a Manzano, si ha oggi congedato da noi, essendo stato nominato sanitario nel suo natio Tricesimo.

Dolorosa perdita invero dobbiamo considerarla, stantechè, oltrechè studiosissimo, egli sia altresì buono e amoroso con tutti. Di carattere affabile, seppe cattivarsi l'animo della popolazione, che oggi sente vivo dispiacere per il suo abbandono.

Ed io forse che più di tutti, ò avuto occasiane di conoscere le sue preclari doti, sento il dovere di esternare particolarmente la mia gratitudine per quanto fece per me, dichiarando di professare per lui la più alta stima e considerazione come medico e come amico.

Augurii di ogni bene al valente sanitario.

*Stroili Francesco*, farmacista.

## BUIA.

**— S. Valentino e le campane nuove.**

Trattandosi dell'inaugurazione delle nuove campane sul nuovo campanile nella borgata di *Madonna*, si celebrò quest'anno la festa di S. Valentino con istraordinario programma che attrasse un'infinità di gente da tutto il contorno.

Il concerto è composto da quattro campane basato sul *Do Diesis.* Essi hanno un'ornato che piace a tutti, riuscirono a perfezione per il tuono, robustezza di voce e vibrazione. Escono dall'officina dei sig. De Poli.

Concerti, illuminazioni, teatro ecc. furono la chiusa della festa.

Come nota allegra riferisco che il campanile, essendo fuori di piombo, circa per una settantina di centimetri, fu assicurato dalla cima del fanale ad un albero della piazza... mediante una catena di carta variopinta.

## PORDENONE.

**— Un numero unico.**

Il sig. Placido Fumagalli di Treviso, direttore della Rivista del commercio, industria, attualità ecc. (*Spigolatore commerciale*) in occasione di questa Esposizione di macchine agricole pubblicherà un *Numero unico* illustrato, con un cenno esteso su tutti i principali stabilimenti industriali di Pordenone e dei dintorni.

**— Il discorso inaugurale**

dell'Esposizione di macchine agricole sarà tenuto dal prof. Tito Poggi, della cattedra ambulante di Verona.

**— Treni speciali.**

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione ha intavolato pratiche per ottenere due treni speciali, uno da Venezia, l'altro da Udine, per il giorno della inaugurazione e contemporaneo scoprimento del busto a Umberto I.

**— Il veglione**

di stanotte al Sociale è riuscito splendidamente, pel numeroso concorso di belle ed eleganti signorine e di baldi giovanotti. Il palcoscenico, trasformato in una serra, sotto i fasci di luce di un potente faro elettrico, presentava un bellissimo aspetto. Le danze si protrassero fino alle 6 di stamattina. Non conosciamo l'esito finanziario della festa, ma è certo che avrà fruttato un bel gruzzolo al Patronato scolastico.

**— La navigazione lungo il Noncello.**

Un decreto del Ministero dei Lavori Pubblici ha risolto finalmente la questione della navigazione lungo il Noncello, nel senso che non solo i terreni posti sulla sponda sinistra, ma anche quelli posti sulla sponda destra di quel fiume siano soggetti alla servitù della via Alzaia. Quanto prima saranno perciò abbattuti gli alberi che impedivano il passaggio degli animali con cui vien fatto l'attiraglio delle barche.

Si dice poi che il Cotonificio Veneziano vagheggi l'idea di esercitare lungo i fiumi Meduna e Noncello la navigazione mediante appositi rimorchiatori. Così si provvederebbe in modo più sicuro e sollecito, al trasporto delle mercanzie, dal porto di Venezia agli stabilimenti di Pordenone, le cui industrie avrebbero un incalcolabile vantaggio.


## Avviso interessante per gli emigranti.

**La Patria del Friuli**

è l'unico giornale della Provincia il quale abbia ogni giorno larghissimo servizio diretto dalla Provincia; epperciò tanto più deve riescir gradito il riceverla ai nostri emigranti che si recano all'estero. E d'ora innanzi, la potranno avere a modicissimo prezzo: non più in ragione di L. 32 ma soltanto di lire **18 annue, purchè si abbonino all'ufficio postale del luogo dove portano l'utile loro attività, esemplare.**

Per 1 semestre L. **9.** —
Per 1 trimestre » **4.50**


## Comune di Barcis.

*Avviso di Concorso.*

In seguito a rinuncia della titolare è aperto a tutto 28 corrente mese, il concorso al posto di levatrice, cui va annesso l'annuo assegno di lire 450.

Barcis, li 11 febbraio 1903.

Il Commissario Straordinario
*G. Bearzi*

# Cronaca Cittadina

**Telefono N. 150.**

**— Dissensi fra socialisti.**

Ci era stato comunicato sabato il «documento» che qui sotto esponiamo, e che già vide la luce nel *Friuli*: ma per una mera svista, non fu pubblicato. Soggiungeremo, che di screzi e dissensi nel campo socialista avevamo udito parlare ch'è un bel pezzo — e prima dello scioglimento del Circolo e dopo la sua pretesa ricostituzione, annunciata alle genti con un manifesto magniloquente firmato «per la commissione» dall'operaio Biondini. E poichè nell'*Evo Nuovo* si accennò a offerte raccolte nella seduta per la ricostituzione del Circolo, esponendo la somma di L. 55 e centesimi raccoltevi: somma che, trattandosi di operai, potrebbe far credere a un forte numero di offerenti; soggiungeremo ancora che a formar le 55 lire concorsero due offerte: una di lire 50 e l'altra di 5: sicchè i coscrittori della «numerosa assemblea» contribuirono i pochi centesimi in più: la qual cosa conferma com'ei fossero veramente pochini.

Ecco la dichiarazione che circola fra socialisti e va coprendosi di firme per essere inviato alla direzione del partito in Roma:

I sottoscritti

Considerando che l'assemblea del 17 gennaio, che deliberava lo scioglimento del Circolo socialista, diede mandato ad una commissione di tre membri di indire per il 1.o febbraio con ampia pubblicità e con estesi inviti una riunione di quanti professano fede socialista, per ricostituire su forte base la sezione, dando così adito alla speranza di infondere nel partito in Udine, col concorso di tutte le forze coscienti, una nuova energia di combattività e di propaganda;

Considerando che la Commissione, non essendo riuscita a compiere il lavoro affidatole, decise di prorogare la convocazione dell'assemblea generale al giorno 8 febbraio, che tale deliberazione fu portata a notizia dei compagni e che la nuova data della riunione fu resa pubblica anche in una nota di cronaca del giornale *Evo Nuovo* nel suo numero del 1.o febbraio;

Considerando che nessuna assemblea per la costituzione del circolo poteva essere convocata senza avviso e invito della commissione nominata all'uopo senza evidente usurpazione del mandato affidato alla medesima;

Considerando che la riunione del 1.o febbraio che deliberava la ricostituzione del circolo, fu tenuta *clandestinamente*, che quanti concorsero alla medesima agirono in mala fede, perchè a conoscenza della proroga deliberata, che deve essere assolutamente negato ai *nove individui* che la componevano il diritto di dichiararsi rappresentanti della maggioranza dei socialisti di Udine e di proclamarsi costituiti in assemblea generale;

Considerando che il modo di agire seguito fa sorgere il sospetto che si voglia continuare nell'organizzazione un sistema di deplorevoli lotte personali escludendo una opposizione, un controllo qualsiasi, che non può ritenersi che la sezione come fu costituita sia l'espressione della volontà di tutti i socialisti udinesi e che la commissione per l'esame delle domande di iscrizione in causa del modo con cui fu nominata, non offre alcuna garanzia;

Considerando essere necessario negare di fronte alla cittadinanza ed al partito, qualsiasi solidarietà politica e morale con quanti promossero la riunione del 1.o febbraio;

deplorano

il modo clandestino con cui fu ricostituita la sezione di Udine del P. S. I.

respingono

l'invito di aderire ad una organizzazione che non sia l'espressione cosciente, imparziale, onesta di quanti in Udine professano fede socialista.

**— Istituto Felicita Morandi.**

Gentilmente invitati, assistemmo ieri sera al trattenimento drammatico dato dalle allieve di questo Istituto, che, diretto con tanta sagace intelligenza dalle brave sorelle Migotti dà continui ed ottimi risultati.

Si recitò la commediola. *La piccola modella.* Il lavorino semplice e pur grazioso ottenne una lodevolissima interpretazione da parte delle signorine Broili Elisa, Candussio Enrica, De Bona Teresina, D'Orlando Elisa, Martinis Andreina e Pari Annita.

Furono ammirati i ricchi costumi indossati dalle brave recitanti, corrispondenti perfettamente all'epoca della Repubblica fiorentina nella quale si svolge l'azione della commedia.

Chiuse il geniale convegno la signorina De Bona Teresina, col recitare con brio e naturalezza da vera artista, il monologo la *Signora contessa!*

Fu applauditissima.

**— Echi dei fallimenti.**

*Fioretti Carlo e C*, vini e rappresentanze: revocato per adempiuto concordato.

*Lizzi Adalgerio*, fornaci, Martignacco: retrodatata cessazione pagamento al 2 maggio 1902.

*Marchesi Pietro*, sartoria: bilancio rettificato: attivo L. 28,500, passivo L. 84,660.

*Ortis Daniele*, coloniali, Latisana: attivo L. 777, passivo L. 14,265.

**Pel giubileo del Pontefice.**

Il 20 febbraio, Leone XIII comincia il 26. anno di suo Pontificato.

Per il compimento del giubileo papale, l'arcivescovo Zamburlini ha diretto «Al ven. Clero e ai diletti figli della città ed Arcidiocesi di Udine, una pastorale, in cui dimostra il dovere per ogni buon cristiano» di obbedire al sommo Pontefice. Ha poi ordinato che in tutte le chiese parrocchiali (e in altre ove sia possibile) della città ed Arcidiocesi si faccia un triduo di preci vespertine che cominci venerdì 20 febbraio e finirla le domenica seguente. Nella domenica, tenuto un discorso di circostanza, si canterà il *Te Deum.*

**— L'ingresso del Parroco di S. Cristoforo.**

Ancora sabato mattina, una bandiera tricolore sventolava festosa sulla croce che sormonta il timpano della facciata della chiesa di S. Cristoforo.

— Ce isal?... Un licôf?... — domandavano taluni.

— Eh no: a l'è el plevan gnuv che a l'ha di fa el so ingress doman.

E difatti, iermattina comparve sopra la porta principale d'ingresso, una epigrafe nella quale era detto che i parrocchiani di S. Cristoforo solennemente fanno plauso al pastore novello don Francesco Paolitti.

Alle 10 antim. di ieri, dalla nostra Cattedrale, Don Francesco Paolitti fu accompagnato alla sua nuova sede. Fu fatto montare in una carrozza della famiglia Co. Florio, assieme ai canonici Missittini, Brisighelli e al maestro di cerimonie Don Angelo Venturini. — Seguivano altre carrozze con le commissioni parrocchiali ed amici del festeggiato pastore.

Nulla possiamo dire delle altre festità; sappiamo che vi fu musica alle funzioni in chiesa, che vi fu banchetto di cinquanta coperti, con brindisi ed auguri, che vi furono pubblicazioni, che sabato e iersera la piazzetta della Chiesa era illuminata da un faro elettrico.

Al nuovo parroco, che da parecchi anni conosciamo personalmente, l'augurio che sappia conquistarsi l'amore di tutti i suoi parrocchiani.

**— Vita Militare.**

*Reggio Tommaso* capitano reggimento cavaleggeri Saluzzo, colocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di quattro mesi.

Di *Colloredo Mels Rodolfo* sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno a Colloredo di Montalbano — richiamato in servizio e destinato al reggimento cavaleggeri Saluzzo con decorrenza per gli assegni pel 1 febbraio 1903. —

**— Cotonificio udinese.**

Anche del Cotonificio ebbe luogo ieri l'assemblea generale.

Furono approvati i bilanci, assegnando alle azioni il dividendo in ragione del 5 per cento; e si rielessero gli scadenti.

Fra le cose notevoli contenute nella relazione, accenniamo che i salari degli operai importarono circa 30000 lire d'aumento sull'annata precedente, pur rimanendo invariato il numero dei lavoratori; e che l'esercizio della cucina si chiuse anche l'anno decorso in perdita (si vendono i generi sotto il prezzo di costo), però una perdita minore dell'esercizio precedente.

# LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

**Collegio degli Ingegneri del Friuli.** —

Nella assemblea di sabato il presidente ing. cav. V. Canciani, aperta la seduta commemorò il defunto ing. Bubba e quindi espose la relazione sull'opera della direzione del collegio durante l'annata decorsa.

Dopo l'approvazione del preventivo 1903 seguì la rinnovazione di quattro consiglieri.

Riuscirono gli ingegneri Lorenzi, Tosolini, Cardin, Fontana e Tonini.

A revisori dei conti, riuscirono gli ingegneri Facchini e Minari.

Il presidente ing. cav. Canciani fu confermato.

Finite le nomine, l'assemblea deliberò che il collegio si inscriva fra i soci della «Dante Alighieri,» e che sia acquistata una azione per l'Esposizione regionale di Udine.

**Camera del lavoro. Elezioni.** — Scarso il concorso degli elettori: nemmeno il terzo degli inscritti: 207 su oltre 700 della città. Mancano le notizie di Cividale (fornai) e Pordenone (stovigliai).

Fu rieletta la Commissione dimissionaria.

Le schede votate compatte furono così divise: 114 della lista vecchia per gli effettivi — 119 per i supplenti. Della lista nuova, 36 per gli effettivi. 77 per i supplenti. Schede bianche per gli effettivi 3.

Eletti effettivi: Bosetti Arturo tipografo voti 140, Murero dottor Giuseppe 127, Bragato Giuseppe, impiegato 126, Michelazzi Giovanni, agente 126, Bruni Enrico, maestro 125, Tam Augusto, ragioniere 125, Vendruscolo Arturo, battirame 125, Liesck Ernesto, agente 124, Coniar Giacomo tipografo 118.

Supplenti: Zilotti Enrico, impiegato 125, Madrassi Silvio, meccanico 123 Barbini Luigi tappezziere 120.

La nuova lista raccolse i voti seguenti:

Effettivi: Gremese Antonio, tipografo 79, Savio Silvio, fornaio 78, Feruglio Luigi, detto Blasut, muratore 76, Zilotti Enrico, impiegato 76, Castellani Valentino, falegname 76, Biondini Edoardo, metallurgico 74, Stefanutti Leopoldo, maestro 73, Quaini Erminio, modellatore 46, Fantini Masaniello, tipografo 45.

Da notarsi: gli ultimi due di questa lista avevano fatta dichiarazione di non accettare, anche se nominati. Ebbe poi 28, voti certo Serravalle Domenico.

Supplenti Brusutti Domenico tipografo 80, Driussi Francesco muratore 78, Franzolini Giuseppe metallurgico 78.

— **Conferenza Donadello.**
Ieri alle 14 l'operaio metallurgico Donadello Gioacchino consigliere comunale di Vicenza, tenne nei locali della Camera del Lavoro, presenti oltre un centinaio di operai, una conferenza sull'organizzazione di questa classe di lavoratori.

Fu spesso interrotto da applausi che alla fine si fecero maggiormente calorosi.

— **Ciclista fratturatore.**
Maria Pittana di Angelo d'anni 8 di Udine, via San Lazzaro, fu portata all'Ospitale. Aveva frattura completa dell'avambraccio sinistro in seguito ad investimento di bicicletta. Il medico D.r Longo, dichiarò che per guarire le occorreranno circa trenta giorni.

Il ciclista investitore fu un ragazzo, il quale correva per via Anton Lazzaro Moro malgrado fosse affollata di ragazzi che vi stavano giuocando. Si ignori però chi egli sia.

— **Arresti.**
Verso le ore 12 di ieri furono arrestati per mandato di cattura della locale Pretura: Buiatto Andrea d'anni 12; Michelutti Eva d'anni 42 e Cerutti Pietro d'anni 54, il primo per scontare una pena per furto, la Eva ed il Cecutti per oltraggio.

## Carnevale.

**La veglia ciclistica.** — Splendida, la veglia ciclistica di sabato notte: bisogna risalire a qualche an o addietro per ricordare un teatro cosi affollato ed un brio cosiffatto. La sala del Teatro Minerva trosformata con ricchezza di fantasiosi disegni del bravo Piccini, si presentava molto bene all'occhio dello spettatore. Invece era piuttosto fuori posto un immane simulacro di telescopio che dalla scena si innalzava sino alla luna, la quale spiccava lassù in alto fra le sfere... del loggione. Si poteva, per l'effetto dell'assieme, addirittura .. *livragare* il cannocchiale...

La ressa delle maschere, di gentili fanciulle di città e provincia, e di eleganti ballerini era tanta, che ci voleva ben più delle fatiche d'Ercole per girare nell'atrio, nelle gallerie e sul palcoscenico.

L'orchestra, diretta dal maestro Verza, applauditissima ed applauditi sempre e bissati i bellissimi ballabili dei signori Blasich e Montico e del sig. Gino Doneddu.

Il Comitato della festa, guidato dall'infaticabile presidente sig. Driussi, ha lavorato molto per una completa riescita e può meritamente dichiararsi soddisfatto, poichè mejo de cussì no la podeva andar.

* *
*

Al *Teatro Nazionale ed alla Sala Cecchini*, folla, iernotte, di maschere e ballerini.

### BANCA DI UDINE.

Nella casa della Banca ebbe luogo ieri l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'importante Istituto. Il Consiglio d'Amministrazione lesse la relazione sul Bilancio dallo scorso esercizio — il trentesimo della sua fondazione.

Anche quest'anno, gli utili conseguiti furono cospicui e dovuti ad un lavoro animato a tassi rimuneratori durante l'annata. Tutte le operazioni d'ordinaria gestione segnano aumenti. Gli utili netti si compendiano nella cifra rilevante di
L. 172,319.28 — entro i quali vennero erogate L. 88995.— agli azionisti (8.50 per azione)
» 53643.51 alla Riserva
» 15000.— ad un fondo evenienze.
» 14680.77 al Consiglio d'Amm.

Fece ottima impressione l'importante erogazione di quasi L. 69000 alle riserve — Così queste, unitamente al margine sui valori, toccano le 420 mila lire.

Gli azionisti votarono il Bilancio e l'erogazione degli utili alla unanimità.

Vennero rieletti tutti i Consiglieri e Sindaci uscenti. A surrogare il compianto cav. Graziadio Luzzatto, fu nominato a voti unanimi il Comm. Elio Morpurgo.

—

Il dividendo in *L. 350* per azioni è pagabile da oggi alla cassa della *Banca*.


### SOCIETÀ ANONIMA
**per illuminazione elettrica ed esercizio di molino e trebbia**
**S. Daniele.**
Capitale sociale L. 170000.

Addì 1 marzo 1903, ad ore 10, nella Sala Municipale
**in San Daniele**
si riunirà l'Assemblea degli Azionisti per trattare il seguente

*Ordine del Giorno:*

1. Relazione degli amministratori
2. Presentazione del Bilancio
3. Nomina delle cariche sociali

Occorendo una seconda riunione, avrà luogo all'otto Marzo, stessa ora e locale.

San Daniele, 10 febbraio 1903.
Il Presidente
*A. Corradini.*

I signori Azionisti sono pregati ad intervenire con le proprie azioni.


# CORRIERE GIUDIZIARIO.

### TRIBUNALE DI UDINE

**Contrabbandiere condannato.** — Stocco Remigio di Giuseppe, di Castions di Strada, imputato di contrabbando in unione, fu condannato alla multa di L. 71, a mesi 30 di detenzione e ad un anno di vigilanza della P. S.

**Conferma di sentenza.** — Campagnolo Cristina contadina di Ronchis, fu condannata per furto dal Pretore di Latisana, con sentenza 13 novembre 1902, a giorni 3 di reclusione. Ricorsa in Appello a questo Tribunale, ebbe il dispiacere di udir confermata la sentenza.

**Per l'amnistia.** — Antoniutti Catterina di Attimis, condannata dal Pretore di Cividale, con sentenza 25 luglio 1902, per contravvenzione di cui gli art. 56 legge di P. S. e 55 relativo reg. alla pena di giorni uno d'arresto, L. 10 di ammenda e giorni 3 di sospensione dell'esercizio; appellatasi al Tribunale, potè andarsene contenta con dichiarazione di non luogo a procedere per il Decreto di amnistia.

**La locandiera in appello.** — De Michieli Antonia maritata Foa, fu Antonio, d'anni 50, locandiera nata a Venzone e domiciliata a Codroipo, imputata di oltraggio per avere nel 13 maggio 1902 in Codroipo offeso l'onore e la riputazione di Piccini Emilio a causa della sua qualità di testimonio nel procedimento contro Maiero Luciano, fu dal Tribunale assolta con dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

**Piccola multa.** — Luvissa Rosa e Cont Maria di Faedis, imputate di contrabbando di zucchero, furono condannata alla multa di L. 1.98 la prima, ed a L. 0.79 la Cont.

**Lesioni pagate.** — Dal Negro Luigi di Ronchis, imputato di lesioni, fu dal Tribunale condannato a mesi 5 e giorni 5 di reclusione.

**Condanna e assoluzione.** — Chiabai Luigi e Stulin Giuseppe, imputati di contrabbando, ebbero: il Chiabai condonata la pena per l'ammistia; ed il Stulin la multa di L. 198.

### TRIBUNALE DI PORDENONE.

**Gli amnistiati.** — Zaghet Basilio e Zaghet Matteo di Caneva lasciarono abbandonata un armenta, la quale, imbizzarritasi, atterrò certa Strinat Maria che riportò lesioni di poca entità. Il Pretore di Sacile condannò il Zaghet Matteo a 7 giorni d'arresto ed assolse il Basilio «per non aver preso parte al fatto.» In appello, il Tribunale assolve anche il Matteo, dichiarando non farsi luogo a procedere per amnistia.

**Un'ecatombe di buoi.** — Castellarin Fausto, guardiano ferroviario da Casarsa, nel 24 Ottobre scorso ommise di chiudere le sbarre al passaggio a livello N. 78-676, facendo sorgere il pericolo di disastro ed essendo causa che, nei pressi di Casarsa un carro tirato da due buoi fosse investito dai treno N. 643. L'imputato, dopo tale fatto, malgrado i molti anni di servizio, fu subito licenziato, in attesa del giudizio del Tribunale; e messo così sul lastrico con la numerosa famiglia, dall'Amministrazione ferroviaria, che gli compensava un faticoso lavoro, non immune da responsabilità e di durata superiore a 12 ore giornaliere, con irrisoria mercede. La mancanza di dolo nel fatto commesso fu dimostrata all'udienza e, dopo una brillante arringa dell'avv. Franceschinis dott. Lodovico, il Tribunale mandò assolto il Castellarin, il quale ora aspetta di essere riammesso in servizio.

— **Ladri ricettatori.**
Paronuzzi detto Toppa Antonio d'anni 35, arrestato dal 10 gennaio e Stolfo Giuseppe di Antonio d'anni 41 libero, entrambi da Aviano, erano alle dipendenze di tal Serafino Lupieri, il quale li manteneva e, o bene o male, ma piuttosto male che bene, li salariava, perchè andassero coi suoi buoi e coi suoi carri a prendergli sassi e sabbione, che da lui si impiegavano in costruzione di case ed anche si vendevano.

Certa Tassan Toffola Lucia, vedova Mazzega, da Marsure, pattuivi con quei due buoni villici che sette od otto carri di sassi e sabbia, anzichè venire condotti dal Lupieri, sostassero e si scaricassero nel cortile di lei, avendo bisogno di quei materiali per rabberciar la propria casa. La donna poi, per il disturbo, pagava a coloro in tutto una diecina di lire, mentre il Lupieri sostiene che il danno da lui sofferto fu di circa lire quaranta. Perciò la Tassan Toffola è imputata di ricettazione dolosa.

E' a notarsi che il padrone faceva togliere i sassi e la sabbia dal letto di un torrente, ed ammonticchiare da altri operai, suoi dipendenti; cosicchè lo Stolfo e il Paronuzzi altro incarico non avevano che di andarli a prendere coi carri e trasportarli presso di lui.

Gli imputati, per difendersi, non trovano di meglio che giocare tra di loro a scaricabarile, gioco questo sempre pericoloso, specialmente trattandosi di farlo con carri di sassi!

Il P. M. domanda la condanna dei due ladri a 4 mesi e 20 giorni di reclusione, e della ricettatrice a congrua pena corrispondente. L'avv. Enea Ellero per il Paronuzzi e l'avv. Policreti per lo Stolfo, perorano affinchè sia dichiarato a favore dei loro difesi, non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Lo stesso chiede l'avv. Cavarzerani per la Tassan; dicendo poi che in ogni caso ella potrebbe tenersi pesponsabile soltanto di contravvenzione.

Il Tribunale è di contrario avviso; e condanna Paronuzzi e Stolfo per furto qualificato e continuato, a mesi tre e giorni 26 di reclusione e la Tassan Toffola Lucia, per ricettazione a giorni 58 della stessa pena e a Lire 60 di multa, oltre agli accessori di legge, ordinando la restituzione dei sassi rubati al Lupieri.

### STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 8 al 14 febbraio 1903.

**Nascite.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 14 | femmine | 10 |
| » morti | » | — | » | — |
| » Esposti | » | 2 | » | 1 |

Totale N. 27.

**Pubblicazioni di Matrimonio.**
Giuseppe Santanera capitano di fanteria con Vincenza Santanera agiata — Antonio Pontoni carradore con Antonia Rumiz sarta — Americo Malisani operaio con Ermenegilda Nonino contadina — Giacomo Drasigh muratore con Adele Mattiussi contadina — Oscare Del Negro meccanico con Maria Pasut cameriera — Domenico Del Sant calzolaio con Maria Joan tessitrice — Arturo Verlino operaio con Rosa Comelli casalinga.

**Matrimoni.**
Antonio Osso fornaciaio con Angela Pozzi tessitrice — Lodovico Gorza fabbro con Elodia De Nardo cameriera — Pietro Sporeni pulitore ferroviario con Anna Boncompagno sarta — Luigi Stabile orefice con Antonia Siciliani sarta — Ermenegildo Mucin fornaciaio con Maria Campaner tessitrice — Angelo Virgilio agricoltore con Maria Zilli contadina — Romeo Marchetti merciaio girovago con Maria Seagnetti casalinga — Pietro Rambaldi merciaio girovago con Giuliana Valle fruttivendola — Libero Saltarini-Modotti bandaio con Dosolina De Gioseffo setaiuola — Achille Plai fabbro con Annunciata Perini setaiuola — Attilio Orengo r. impiegato con Verginia Percotto civile — Luigi Tullio impiegato privato con Cleopatra Nardini casalinga — Luigi Miconi agricoltore con Maria Nardoni contadina.

**Morti a domicilio.**
Angelo Cotterli di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 — Guerrino Pascolino di Francesco di mesi 9 — Giuseppe Papa fu Flaminio d'anni 85 calzolaio — Virginia Pascutti di Giovanni di giorni 6 — Italo Pravisani di Pietro di giorni 5 — Vittorio Pasut di Umberto di mesi 6 e giorni 2 — Gisella Buiatti d'anni 2 e mesi 3 — Gaetano Cincotti fu Giacomo d'anni 59 calderaio — Teresa Corazzoni-Malagnini fu Guglielmo d'anni 58 civile — Bruna Pignat di Luigi di giorni 8 — Italia Degano di Vincenzo di giorni 10 — Amelia Oliva di Giovanni di anni 3 e mesi 3 — Galliano Redivo di Pietro di anni 1 e giorni 15 — Ultimo Periz di G. B. di giorni 16 — Adelchi Rizzi di Umberto di mesi 2 e giorni 20 — Giovanni Premoso di Agostino di anni 6 e mesi 9 — Serafino Moretti fu Angelo d'anni 69 negoziante — Isolina Pellizzon di Sante di mesi 3 — Gemma Dolcetti di giorni 15.

**Morti nell'Ospitale Civile.**
Antonio Totis fu Luigi d'anni 31 tipografo — Lucia Caporale-Bacchetti fu Francesco di anni 70 contadina — Antonio Acerbi fu Giuseppe d'anni 76 falegname — Caterina Tulussi fu Pietro d'anni 66 serva — Antonio Noale fu Domenico d'anni 19 calzolaio — Umberto Calligaris fu Vincenzo d'anni 24 — Rosa Sabbadini-D'Agostinis fu Sebastiano d'anni 78 casalinga — Giuseppe de Rocco fu Gio. Batta d'anni 32 industriale — Isabella Del Negro-Strangolino fu Antonio di anni 42 contadina — Valentino Gremese fu Antonio d'anni 60 cordaiuolo — Giuseppe Cantarutti fu Francesco d'anni 22 sellaio — Teresa Zoratti fu Giovanni d'anni 68 casalinga.

Totale N. 31
dei quali 3 non appartenti al Comune di Udine.


LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*


Un anno è passato, dacchè **Gregorio Marson** di Villotta è sceso nel sepolcro: ma la sua cara figura di uomo buono, ospitalissimo ci sta sempre dinanzi, richiamando agli occhi una lacrima di profondo rimpianto.

Egli visse cristianamente benefico, sulla terra; ed ora vivrà certamente fra i cittadini del cielo! Questa verità consoli i suoi cari, che la improvvisa fine di Lui piombò nel lutto e nel dolore. Essi lo rivedranno fra coloro, che Iddio ricompensa del bene fatto al prossimo quaggiù.

Udine, 14 febbraio 1903.

G. C.

Ieri dopo brevissima malattia placidamente spirava il

**Cav. Rag. Francesco Pertoldi**

d'anni 61.

La moglie, le figlie, la sorella, il genero, il cognato e cognata ed i parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 16 febbraio 1903.

I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 10, partendo dalla casa sita in Via Ronchi N. 27.

Si raccomanda una prece.

### Ringraziamenti.

La famiglia Cantarutti ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni i funerali del loro amato **Giuseppe.**

Udine lì 16 Febbraio 1903.

* *
*

La famiglia **Deotti** vivamente commossa per la spontanea e generale dimostrazione di affetto nell'occasione della morte del suo Capo **Andrea**, sente vivo il dovere di fare atto di pubblico ringraziamento a tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria del caro Defunto.

Valvasone, 15 febbraio 1903.

**Municipio di Udine**
**Vendita di piante.**

Nel giorno di Giovedì 19 corr. alle ore 10 ant: presso l'Ufficio Tecn. Municip. si procederà alla vendita, in 6 Lotti distinti, delle piante sottodescritte da estirparsi sui pubblici viali, deliberandole seduta stante ai migliori offerenti:

Lotto 1.o — Sub. Pracchiuso-Ronchi: N.o 32 gelsi del filare verso la Porta Urbana.

Lotto 2.o — Sub. Ronchi - Aquileia: N.o 44 gelsi sui due filari — N.o 3 abeti sul piazzale Aquileia.

Lotto 3.o — Sub. Aquileia: N. 6 Ippocastani presso il giardino Leskovic

Lotto 4.o — Via Treppo e Via F. Cavallotti: N.o 18 Olmi presso il Tribunale — N. 3 Celtis lungo la Roggia.

Lotto 5.o — Giardino grande (Umberto 1.o): N. 2 Robinie fra le Vie Portanuova e Gio. d'Udine — N. 1 Ippocastano presso l'ex Birraria — N.o 3 Pini sul Colle.

Lotto 6.o - Viale di Vat N.o 2 platani secchi


# DOMANDE e OFFERTE.

**Due case** civili d'affittare, vicino alla Porta Pracchiuso, una di 12 ambienti e la seconda di 9, tutte due con camerini e comodi ripostigli, liscivaia e corticella e la prima anche con orto. — Per trattative rivolgersi al sig. Bazzarro Giovanni, oste al N. 11 di via Bersaglio, od al sig. Danielis Angelo impiegato municipale 55

**Cartoleria e tipografia**
avviate si cederebbero in **Portogruaro,** per ritiro dal Commercio. Rivolgersi al signor Cassutti Egidio tipografo in Portogruaro.

**Pompa d'incendio,** premiata, vendesi, d'occasione. - Rivolgersi al Giornale. 57

**Cercasi persona** assuma deposito vendita **calce grassa** macinata qualità primissima adoperabile fondazione stabiliture, rapido essiccamento, prezzo di concorrenza. Offerte. **F B** N 1866. Fermo in posta **Udine.** 56

**A prezzo d'occasione** è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, della forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

## Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

**Crapfen caldi**
tutti i giorni dalle ore 12 ant.
**trovansi alla Pasticceria Dorta**
**Via Mercatovecchio, 1.**
Ogni Giovedì e Domenica
**MERINGHE E STORTI** 61
alla panna di latteria.

**Servizio speciale completo per**
**Nozze - Battesimi - Soirées**
**Assortimento:** Sacchetti raso, Bomboniere, Ceramica, Confetture e Fondant.

La crisi dentale ritardata.

*Emilio*

*Milano, 8 Ottobre 1901.*

Il mio bambino cresceva pallido, senza appetito e con le glandole molto ingrossate; la dentizione non si era ancora iniziata malgrado avesse quasi venti mesi. Debolissimo nelle gambine, non poteva neppur reggersi in piedi. La cura della Emulsione Scott lo ha addirittura cambiato. Le sue gambine si sono rinforzate e lo reggono benissimo, gli nacquero anche quattro denti senza disturbo alcuno e non ha più le glandole ingrossate. L'appetito ed il colore sono pure dei più promettenti. In vista di questi risultati il medico mi ha consigliato di estendere la cura anche ad una mia bambina tredicenne, sempre malaticcia e già noto un risveglio nell'appetito ed una maggiore vivacità.

GIOVANNI SOMMARIVA
Custode Scuole Elementari
Milano, Vicolo San Spirito N 2

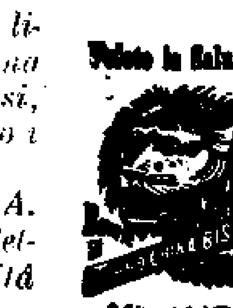
**Dentizione,** pei bambini in precarie condizioni di salute è un periodo di sofferenze anche gravi, se non del tutto pericolose; i genitori debbono studiarli molto per poter rendersi un conto esatto del loro stato e provvedere. Fino ad una trentina d'anni or sono poco poteva farsi per aiutare la dentizione; oggi invece abbiamo il mezzo sicuro di renderla facile ed al caso di promuoverla quando ritarda. Il caso esposto sopra del bambino Sommariva dimostra l'attendibilità della nostra premessa; il presidio infallibile per risparmiare ai bambini le pene della nascita dei denti è la Emulsione Scott, e ciò in merito e virtù delle sue proprietà alimentari tonico-ricostituenti.

**La Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati: la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, *"Saggi,, "Piccole,, "Grandi,,* fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso,

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato saggio affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 0.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd - Viale Venezia N. 12, Milano.

**Ferro China Bisleri**

**Volete la Salute??**



MILANO

*L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova scrive:*

*«Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FER-«RO-CHINA-BISLERI posso assi-«curare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti».* 9

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**
**(Sorgente angelica)**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.* 1

F. BISLERI e C. MILANO

**Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE**
**Malattie interne e nervose** 2
*Consultazioni:* PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

**Appartamento d'affittare**
**in Mercatovecchio N. 1, II p.°**
Casa Dorta. 38

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

# Bisutti Pietro

**UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE** 9

**DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte**
**Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.**
**LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE**

**Terraglie - Porcellane - Vetrerie**

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

**Tappeti e Nettapiedi di Cocco** (Durata senza confronto)
**Tubi Gaz c.mi 30 - Reticelle per Gaz c.mi 50**

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

# AMARO A BREGGI

## *a base di FERRO-CHINA-RABARBARO*

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

*Dirigere le domande alla Ditta:* **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

---

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

**Farina Lattea Italiana**

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

*Badare alle contraffazioni: Attenzione!*

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

---

**GIOVANE**

praticissimo agrimensura rilievo, disegno topografico, sapendo anche tenere contabilità grande azienda rurale, troverebbe impiego in Comune di Roma.

Scrivere **GIGGI 303,** presso Agenzia Manzoni, Via di Pietra 91, Roma. — Ritiro lettere 20 febbraio. 56

---

**SANTAL MIDY** 27

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. **Ogni capsula porta il nome MIDY** PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

---

**VERI GRANI di SANITÀ del D.r FRANCK** 22

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*

Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta. Gratis: Paris, F.lli LEROY, 9, R. de Cléry. E IN TUTTE LE FARMACIE.

VERI GRANI di Santità del Dottore FRANCK — OGNI GRANO CONTIENE ALOE GUS-GOMMA GUTTA 0.05

---

# Luigi Roselli

**Via Rialto N. 12 — UDINE — Via Rialto N. 12**

**Mercerie e Chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio**

Grande deposito **fiammiferi** in legno e cera

Lucide e Vernice inglese per scarpe

**Rubinetti** (Spine per botti) in legno e metallo

**ARTICOLI PER CALZOLAI** e forme di legno per scarpe

**Specialità articoli per fumatori**

1 Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e deposito in **oggetti di alluminio** della Ditta

**Claudio Zecchini di Milano**

---

# LA STAGIONE
# LA SAISON
# IL FIGURINO DEI BAMBINI

**La Stagione** e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONBMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Piccola edizione* | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| *Grande* » | » 16.— | 9.— | 5.— |

**Il figurino dei bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

*Per un anno* L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

---

# MALATTIE DEGLI OCCHI

**DIFETTI DELLA VISTA**

**Specialista D.r Gambarotto**

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

**Via Poscolle n. 20**

**Visite GRATUITE AI POVERI**

Lunedì, e Venerdì, ore 11 5

**alla Farmacia Filippuzzi.**

---

*Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.*

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con istruzione e Certificati in molte lingue, confezionale mass per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle prime o 5 delle seconde. Gratis l'Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a **GIUSEPPE BELLUZZI** proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

**SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA.**

---

# MALATTIE DI PETTO

**CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI**

**Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi** per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

**Diffidare di altri Clhorphénol**

*Esigere le firme:* Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
*Gazzetta degli Ospitali,* N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
*Corriere Sanitario,* M. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti*; Minisini negoziante. 43

---

***La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.***

---

# Gas Acetilene

**Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere**

*CARBURO DI CALCIO*

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla massima onorificenza.

Chiedere Catalogo dettagliato Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43. 3

---

# GUADAGNO LAUTO

**Metodi facili, sicuri** 49

*vincere giornalmente roulette*

Inviare **lire venti** Casella Postale N. 40 - VENEZIA

---

# FRANCESCO COGOLO

**provetto callista**

Grazzano, 37

---

*Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!*

**L'ACQUA SALLÈS**

*progressiva* o *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

**50 Anni di Successo ognor crescente,** l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès,** la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

**E. SALLÈS, Prof.-Chim., 73, Rue Turbigo, PARIS.** — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

---

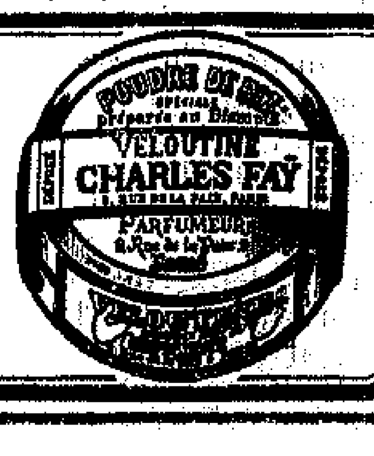
MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

**Le Polveri di Riso di CH. FAY**

**Inventore della VELOUTINE**

*ULTIMA CREAZIONE:*

**ROYAL VELOUTINE**




---

**Non adoperate più tinture dannose**

**Ricorrete all' INSUPERABILE**

**Tintura Istantanea**

**R. Staz. sperimentale Agraria di Udine**

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
*Prof. Nallino.*

**Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re**

*Via Daniele Manin.*

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.